

Casa di cura Musumeci Gecas

Debutta il Robot che assiste lo specialista negli interventi di chirurgia protesica del ginocchio

Debutta la chirurgia robotica navigata alla Casa di Cura Musumeci Gecas di Gravina di Catania. La struttura, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, diventa così uno dei primi centri nel Sud Italia nonché l'unica struttura nella Sicilia orientale ad utilizzare a beneficio dei pazienti questa nuova tecnologia, prodotta da un'azienda multinazionale inglese leader nel settore della tecnologia medica, che assiste il chirurgo per qualsiasi tipo di chirurgia protesica del ginocchio: protesi totali, monocompartimentali e femoro-rotulee. Il Team Ortopedico che la utilizzerà è quello della U.F. di Ortopedia e Traumatologia, composto dal Responsabile - il dottor Gaetano Palumbo - dalla dottoressa Laura Spatafora e dal dottor Antonino Torre. Il dottor Palumbo - che ha seguito in tal senso un specifico percorso formativo presso il Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia dell'Hairmyres Hospital di Glasgow, Scotland, diretto dall'esperto del settore dottor Alberto Gregori - spiega che l'utilizzo di questa nuova tecnologia comporta numerosi vantaggi per il paziente, tra i quali una maggiore precisione ed accuratezza nel posizionamento dell'impianto protesico, un minor danno chirurgico ai tessuti periarticolari, minori perdite ematiche e una riduzione del dolore post-chirurgico, oltre alla riduzione dei tempi di ospedalizzazione con la possibilità di mettere in piedi i pazienti entro 24 ore dall'intervento e di procedere alla dimissione entro le 48/72 ore dallo stesso. La nuova tecnologia, inoltre, consente il recupero completo del movimento naturale del ginocchio, con una migliore propriocettività e quindi senza la fastidiosa sensazione di avere "un corpo estraneo" nel ginocchio. Non ultimo, il nuovo metodo garantisce una maggior durata dell'impianto protesico nel tempo e rappresenta quindi un notevole vantaggio per il paziente di giovane età che necessita di tale procedura. La chirurgia robotica navigata - continua Palumbo - rafforza l'expertise del chirurgo, consentendo un'accurata pianificazione dell'intervento personalizzato sull'anatomia e sul movimento specifico del ginocchio del paziente. Questo è possibile grazie a dei sensori, posizionati intra-operatoriamente sul femore e sulla tibia del paziente: tali sensori permettono la ricostruzione di un'immagine 3D dell'articolazione del ginocchio, per definire il più corretto dimensionamento e posizionamento delle componenti protesiche. Di conseguenza, durante l'intervento in sala operatoria, il braccio robotico computerassistito fa procedere all'esecuzione tecnica del chirurgo con la massima precisione, sul modello 3D precedentemente pianificato. "Le potenzialità del sistema - ribadisce il Dr. Palumbo - ci consentono di utilizzarlo su tutte le tipologie di pazienti che già trattiamo con tecniche convenzionali. Presso la casa di cura Musumeci Gecas si impiantano circa 300 protesi di ginocchio all'anno con tecnica tradizionale ed oltre 250 protesi all'anca con chirurgia mininvasiva (DAA): questo la colloca fra le prime strutture in Sicilia per

numero di impianti protesici. Con la nuova tecnologia in nostro possesso prevediamo un centinaio di impianti già dal primo anno. E nei prossimi anni sarà verosimilmente disponibile un'implementazione tecnica con un software dedicato alla chirurgia protesica dell'anca". Secondo i dati del Riap (Registro Italiano di Artroprotesi), nel 2019 veniva effettuato un intervento protesico ogni 2,4 minuti. La chirurgia protesica del ginocchio è in costante crescita e il motivo è da ricercare in diversi fattori che riguardano sia i pazienti, le cui aspettative di vita sono maggiori, sia le tecniche chirurgiche che oggi consentono di rispondere in maniera puntuale alle richieste funzionali dei pazienti stessi con impianti sempre più mirati alle specifiche problematiche: è questo il caso delle protesi monocompartimentali che permettono di rivestire soltanto la superficie realmente danneggiata del ginocchio preservando la completa funzionalità dell'articolazione stessa. "Ci onora che la Casa di Cura Musumeci Gecas abbia deciso di investire nell'innovazione tecnologica a beneficio del paziente, installando tale innovativo Robot, proprio per rispondere a questo andamento che prevede una crescita del numero di interventi di chirurgia protesica del 4,2% annuo". Nel Reparto di Ortopedia viene affrontata la chirurgia protesica del ginocchio, da oggi anche con l'ausilio della chirurgia robotica navigata, quella dell'anca con tecnica mini invasiva con accesso anteriore diretto DAA, la chirurgia artroscopica (lesioni meniscali, lesioni dei legamenti crociati), la chirurgia della mano e del piede (alluce valgo, dito a martello, tunnel carpale), la chirurgia della spalla, il trattamento dei pazienti traumatizzati (fratture del collo del femore e dell'arto inferiore in genere, fratture dell'arto superiore). In ambito di chirurgia protesica dell'anca, presso la Casa di Cura viene adottata una tecnica mini invasiva con approccio anteriore, denominata DAA (Direct Anterior Approach), caratterizzata da un'incisione cutanea anteriore molto ridotta (7 -10 cm) o, in alcuni casi, inguinale "Bikini", che permette la totale preservazione delle strutture muscolari e tendinee periarticolari. Non si tratta di una chirurgia mininvasiva solo dal punto di vista estetico, che mira quindi alla riduzione dell'ampiezza della cicatrice cutanea, ma l'obiettivo è quello di rispettare il più possibile i tessuti sottocutanei, muscolari e tendinei attorno all'articolazione, così da minimizzare i tempi di recupero del paziente. Naturalmente il beneficiario dei vantaggi è fuori di dubbio il paziente, infatti la DAA si traduce in una diminuzione del dolore post-operatorio, riduce considerevolmente la perdita ematica intra e post-operatoria, consente una riduzione dei tessuti cicatriziali e un più rapido ritorno alle attività quotidiane. Tale tecnica fornisce risultati migliori rispetto ad una tecnica standard non soltanto nel breve e nel medio periodo, ma anche nel lungo termine. Infatti, ad un anno dall'intervento, vi sono migliori risultati funzionali con un conseguente miglioramento della qualità di vita del paziente.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Il team di lavoro che utilizzerà la chirurgia robotica presso la Casa di Cura Musumeci Gecas



Casa di cura Musumeci Gecas

La struttura

La Casa di Cura Musumeci Gecas è un ospedale privato, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale, che offre assistenza in regime di ricovero ordinario, di Day Hospital e Day Surgery, di Day Service e ambulatoriale. La Casa di Cura è stata trasferita dalla storica sede di Corso Italia a Catania, dove era ubicata sin dalla sua fondazione nel 1908, presso una nuova sede: moderna, funzionale ed accogliente, costruita secondo i più innovativi criteri e standard e dotata di tecnologia all'avanguardia. Due sono stati i criteri fondamentali che hanno ispirato la costruzione di questa struttura: la centralità del paziente per il quale sono state previste ampie e luminose stanze di degenza, ampi spazi comuni, razionalizzazione dei percorsi degli utenti, suddivisione di locali in ottica moderna, percorsi cromatici e arredamenti confortevoli; la ricerca di criteri innovativi unita all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, e quindi la realizzazione di un complesso operatorio con flussi d'aria laminari sino ad ISO 5, assoluta separazione dei percorsi sporco/pulito, rivestimento delle pareti in Corian, apparecchiature di anestesia e di monitoraggio di ultima generazione, attenzione alla salute dei lavoratori mediante monitoraggio continuo dei gas anestetici nell'ambiente. Per ulteriori informazioni www.grupposamed.com/it/casa-di-cura-musumeci-gecas